



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "A. SCRATTOLI" di VETRALLA
con *SEZIONE ad INDIRIZZO MUSICALE*

Via Cassia Sutrina, 2 – 01019 Vetralla (VT) - Tel. 0761477015

E-mail vtic82300p@istruzione.it – vtic82300p@pec.istruzione.it - sito web: www.icvetralla.edu.it

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

ALUNNI BES

Scuola Secondaria di 1° grado ANNO SCOLASTICO 20...../20.....

ALUNNO:

SCUOLA:

CLASSE:

CATEGORIA:

RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti normativi per la definizione di un Piano Didattico Personalizzato per allievi con Disturbo Specifico dell'Apprendimento NON certificati ai sensi della Legge 104/92, sulla base delle indicazioni normative vigenti.

Premessa

Il sistema educativo, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, promuove l'apprendimento ed assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali. Al fine di facilitare il percorso scolastico dell'alunno con B.E.S. e predisporre le condizioni che gli favoriscano il successo formativo, si giustifica l'attivazione di un Piano Didattico Personalizzato.

La normativa precisa che:

il termine percorso "Personalizzato" implica l'adozione di tutte le misure dispensative e compensative, appropriate all'entità ed al profilo della difficoltà propria di ogni singolo caso, coerentemente con quanto indicato della nota M.I.U.R. n. 4099/A/4 del 5.10.2004;

la valutazione delle prove (verifiche orali e scritte) dovrà essere fatta, in coerenza con i provvedimenti dispensativi e compensativi adottati, in tutte le fasi del percorso scolastico (Nota MIUR n. 26/A/4 del 5.01.2005) sulla base del Percorso Personalizzato predisposto per l'alunno;

riguardo alle prove d'esame, poiché esse costituiscono la condizione di valutazione di un percorso scolastico, le Commissioni esaminatrici sono invitate ad adottare, "nel quadro e nel rispetto delle regole generali che disciplinano la materia degli esami, ogni opportuna iniziativa, idonea a ridurre il più possibile le difficoltà degli studenti" (nota MIUR n. 1787 del 1.03.2006).

Tale percorso deve essere documentato:

- nel verbale dei Consigli di Classe e nel Registro della programmazione;
- nel registro del singolo docente con la declinazione dei punti del P.D.P.

Normativa di riferimento:

Legge 517/77 art. 2 e 7 Legge 59/97: DPR 275/99 art. 4 Legge 53/03 Legge 170/2010 DPR 12/ 07/11	<u>Nota MIUR 4099/A/4 del 5.10.04: Iniziative relative alla Dislessia</u> <u>Nota MIUR n. 26/A/4 del 5.01.2005: Iniziative relative alla Dislessia</u> <u>Nota MIUR n. 1787 del 1.03.2005: Esami di Stato 2004-2005 alunni affetti da Dislessia</u> <u>Nota MIUR n. 4798 del 27.07.05: Coinvolgimento della famiglia</u> <u>C.M. n. 4674 del 10 Maggio 2007: Disturbi di apprendimento: indicazioni operative</u> <u>DPR 122 del 22 Giugno 2009: Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (D.S.A.)</u> <u>Direttiva Profumo del 27/12/2012: " Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica "</u> <u>C.M. n. 8 prot.561 del 06 Marzo 2013: Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica "</u> <u>Direttiva n20, maggio 2013</u> <u>Nota del 22/11/2013: Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali Chiarimenti</u> <u>Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione di alunni stranieri</u> <u>Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati</u>
--	--

DATI GENERALI

Nome e Cognome	
Data di nascita	
Diagnosi specialistica di del : Profilo di funzionamento del :	
redatta in data ...	
da ...	
presso ...	
Interventi abilitativi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico	
effettuati da...	
presso...	
periodo e frequenza.....	
modalità....	
Scolarizzazione pregressa	

DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

	Elementi desunti dalla diagnosi specialistica	Elementi desunti dall'osservazione in classe*
LETTURA <i>velocità, correttezza, comprensione</i>		
SCRITTURA <i>tipologia di errori, grafia, produzione testi:ideazione, stesura,revisione</i>		
CALCOLO <i>accuratezza e velocità nel calcolo a mente e scritto</i>		
ALTRI DISTURBI ASSOCIATI		

*

- Osservazione libera e sistematica (tempo impiegato in relazione alla media della classe nella esecuzione dei compiti,...).
- Livelli di competenza nella lettura e scrittura
- Comprensione di tipologie di testi (comprensione letterale, inferenziale, costruttiva, interpretativa, analitica, valutativa)
- Competenza linguistica (sintattica, grammaticale, lessicale, ortografica)
- Capacità di comprensione e produzione dei numeri, capacità di incolonnarli correttamente, abilità di ragionamento aritmetico, assimilazione e automatizzazione dei fatti numerici

CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

<p>Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche:</p> <p>formule, strutture grammaticali, regole sintattiche</p>	
<p>Capacità di immagazzinare e recuperare informazioni:</p> <p>date, definizioni, termini specifici delle discipline</p>	
<p>Capacità di organizzare le informazioni:</p> <p>integrazione di più informazioni ed organizzazione dei concetti</p>	

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

<p>Strategie utilizzate (<i>sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi.</i>)</p>	
<p>Modalità di affrontare il testo scritto (<i>computer, schemi, correttore ortografico, ...</i>)</p>	
<p>Modalità di svolgimento del compito assegnato</p>	

<i>(è autonomo, necessita di azioni di supporto, ...)</i>	
Riscrittura di testi con modalità grafica diversa	
Usa strategie per ricordare <i>(uso immagini, colori, riquadrature, ...)</i>	

STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

Strumenti informatici <i>(libro digitale, programmi per realizzare grafici, ...)</i>	
Fotocopie adattate	
Utilizzo del PC per scrivere	
Registrazioni	
Testi con immagini	
Strumenti informatici <i>(libro digitale, programmi per realizzare grafici, ...)</i>	

CONSAPEVOLEZZA¹ DA PARTE DELL'ALUNNO DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE

acquisita da rafforzare da sviluppare

DIDATTICA PERSONALIZZATA / VERIFICA E VALUTAZIONE

¹Favorire la consapevolezza significa SOSTENERE LA MOTIVAZIONE e aiutare l'allievo a:

- conoscere le proprie modalità di apprendimento;
- conoscere i processi e le strategie mentali implicate nello svolgimento di un compito;
- saper scegliere ed applicare consapevolmente le strategie operative più adeguate al proprio apprendimento.

<i>DISCIPLINE</i>	<i>STRATEGIE METODOLOGICHE adottate durante la lezione e conseguente scelta degli strumenti compensativi e delle misure dispensative</i>	<i>MODALITÀ DI VERIFICA e conseguente scelta degli strumenti compensativi e delle misure dispensative</i>	<i>CRITERI DI VALUTAZIONE scritto/orale</i>
<i>ITALIANO</i>			
<i>STORIA</i>			
<i>GEOGRAFIA</i>			
<i>MATEMATICA</i>			

<i>SCIENZE</i>			
<i>INGLESE</i>			
<i>L2</i>			
<i>TECNOLOGIA</i>			
<i>ARTE e IMMAGINE</i>			

<i>MUSICA</i>			
<i>SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE</i>			
<i>RELIGIONE</i>			

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.
- Predisporre azioni di tutoraggio.
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio, utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe...).
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,...)

- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Dividere gli obiettivi di un compito in “sotto obiettivi”
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all’argomento di studio, per orientare l’alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Privilegiare l’apprendimento esperienziale e laboratoriale “per favorire l’operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa”;
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell’alunno l’autocontrollo e l’autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Altro.....

MISURE DISPENSATIVE

All’alunno con BES è garantito l’essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- l’utilizzo contemporaneo dei quattro caratteri (stampatello maiuscolo, stampatello minuscolo, corsivo minuscolo, corsivo maiuscolo)
- la lettura ad alta voce
- la scrittura sotto dettatura
- il prendere appunti
- il copiare dalla lavagna
- lo studio mnemonico delle tabelline
- lo studio della lingua straniera in forma scritta
- il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- la quantità dei compiti a casa

STRUMENTI COMPENSATIVI

L’alunno con BES può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all’alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- tabella dell’alfabeto
- retta ordinata dei numeri

- tavola pitagorica
- linea del tempo
- tabella delle misure e delle formule geometriche
- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico e sintesi vocale; stampante e scanner
- calcolatrice
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- software didattici specifici

VALUTAZIONE

- Predisporre verifiche scalari
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto più che della forma
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

- ❖ i compiti a casa
- ❖ le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline
- ❖ gli strumenti compensativi utilizzati a casa
- ❖ le dispense

- ❖ la riduzione di compiti
- ❖ le interrogazioni

Spazio per formalizzare accordi presi con la famiglia

Eventuali precisazioni

Eventuali adeguamenti in corso d'anno

PDP concordato e redatto dai docenti del consiglio di classe

I Docenti:

I genitori:

Gli specialisti

....., _____